

(I lavori proseguono alle ore 13.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 400 presentata da Magliano, inerente a *"Gara regionale centralizzata per la fornitura di ausili per comunicazione e informazione, relativi ai servizi connessi e servizi di adattamento o personalizzazione e manutenzione"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 400.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Cercherò in tre minuti di far comprendere come questo question time, che è prodromico a un'interpellanza che farò all'Assessore, possa accendere un faro su quello che abbiamo fatto come Regione Piemonte. Questa disciplina è, di fatto, normata dal DM 332/99. Nel 2013 la Regione Piemonte ha regolamentato l'iter prescrittivo e ha richiesto un adeguamento tecnico e strutturale oneroso per i professionisti alle aziende audio-protetiche del territorio con la DGR n. 10-6336 del 9 settembre 2013.

Nel 2017 accade un fatto per un errore d'interpretazione e per un errore di concezione: lo spostamento nei nuovi LEA della fornitura delle protesi acustiche dall'elenco 1 (dispositivi su misura a tariffa unica), all'elenco 2 (dispositivi di serie, non personalizzabili) di fatto, sposta questa tipologia di prodotto su una categoria che poteva, quindi, essere messa a gara.

Tuttavia, Assessore, questa scelta è stata, di fatto, bocciata dal TAR della Basilicata, bocciata dal parere della Regione Veneto. C'è stato un emendamento di bilancio nel novembre 2019 e un parere della Camera dei Deputati che dicono che è stato un errore e che questa protesica deve tornare nell'elenco 1, quindi non può andare a gara. L'Assessore avrà modo di valutare con i suoi Uffici e di approfondire come tante altre Regioni, da questo punto di vista, abbiano poi fatto un passo indietro.

Il 15 maggio 2019, nonostante questo punto e questa serie di fatti che ho raccontato, in Regione Piemonte viene pubblicato il bando di gara per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di ausili per la comunicazione e informazione e relativi servizi. C'è un tema: andiamo a vedere chi ha pensato questa gara. Vi erano incompatibilità? Non vi erano incompatibilità? Farà parte della mia interrogazione/interpellanza che rivolgerò a lei, Assessore.

Il 4 agosto 2020 il bando di gara è pubblicato sul sito di SCR. Questo bando rischia di far perdere decine e decine di posti di lavoro di piccoli imprenditori piemontesi perché, per come è strutturato questo bando, di fatto, dà la possibilità alle grandi marche di vincere tutti questi lotti e di togliere ogni possibilità a questi piccoli imprenditori - che sono professionisti iscritti a un albo e che, pertanto, hanno raggiunto un titolo di studi universitario triennale - di continuare a svolgere la propria attività.

C'è una serie di questioni. Ad esempio, il cittadino bisognoso avente diritto risulta penalizzato, dal momento che non potrà più scegliere il suo professionista (pensiamo cosa capita

ai bimbi che iniziano questo percorso e poi diventano adulti). Non può scegliere la protesi più adatte alle sue esigenze - e l'Assessore avrà modo di guardare com'è fatta la gara - né può accedere liberamente, come avviene attualmente, alle sedute di regolazione e di assistenza per ottimizzare la propria esperienza di ascolto e quindi migliorare la propria qualità di vita, perché anche queste sono messe a gara per un numero limitato, a fronte di una spesa regionale non ridotta. Nelle regole d'ingaggio, meglio sarebbe stato ridurre, con questi professionisti, il quid che loro guadagnano, ma non fare questa gara centralizzando tutto.

Chiedo per quali ragioni la Regione Piemonte, nonostante quanto illustrato in narrativa, che mi auguro l'Assessore abbia letto, perché non sono riuscito a leggere tutto visto il tempo a mia disposizione, abbia deciso di bandire una procedura aperta e finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la fornitura di ausili per l'udito, ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video e servizi di adattamento personalizzato per la mutazione e riparazione.

Mi auguro che, alla luce di questo alert che ho messo oggi sul tavolo con questo question time, la mia prossima interrogazione e il ricorso al TAR che avete in corso vi fermi. Ragioniamo un attimo se, con quello che è capitato dal 17 a oggi, cioè una serie di annullamenti e una serie di stop, non è forse necessario, anche per questa Regione, chiedendo di capire cosa pensa su questo l'Assessore, iniziare un discorso che, mi auguro, porti al fermo di questa gara. Rimettiamoci tutti intorno a un tavolo, perché rischiamo non solo di danneggiare questi piccoli imprenditori, ma danneggiare tantissimi cittadini che hanno bisogno di questo tipo di strumentazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie Presidente, e anche grazie al Consigliere Magliano, perché se ci sono dei lati oscuri, qualcosa che non conosciamo o delle criticità, se lei ce le segnala, noi siamo pronti a esaminare a 360 gradi la questione.

Per quanto riguarda la previsione del DPCM del 12 gennaio 2017, che disciplina anche l'assistenza protesica, il ricorso alla gara d'appalto, da parte della Regione Piemonte - parlo di una vicenda del 2017, che non conosco - non costituisce di per sé un fatto anomalo tanto da dover essere giustificato, ma rappresenta uno strumento legittimo cui l'Amministrazione si deve attenere, riducendo la spesa *out of pocket* da parte dei singoli cittadini e permettendo anche ai meno abbienti di accedere a prestazioni qualitativamente migliori di quelle che si possono permettere oggi.

Al riguardo, si ritiene opportuno sottolineare che le indicazioni delle Commissioni parlamentari che sono arrivate da più parti, non essendo ancora recepite in alcuna norma di legge, non hanno, per loro natura, un valore vincolante. Per garantire l'attività - e questa è una cosa cui teniamo e che va chiarita fino in fondo - alle piccole e medie imprese, la Regione Piemonte ha ottenuto parere favorevole dal Ministero relativamente all'attivazione di due distinte procedure: una avente a oggetto la fornitura degli ausili e una per il servizio svolto dai soggetti abilitati all'esercizio della specifica professione sanitaria per garantire la massima concorrenza e par condicio.

Detto questo, è un provvedimento del 2017 su cui faremo un focus e vedremo quello che c'è da fare, ma attendo la sua segnalazione proprio per andare a fondo della questione. È chiaro che se emergeranno incompatibilità o altre criticità, ci faremo parte diligente nel risolvere la questione e valutare attentamente anche l'esito dei ricorsi amministrativi consolidati in altre Regioni. È inutile andare in giudizio quando sappiamo già che in altre Regioni l'orientamento giurisprudenziale è quello.

Attendo sue notizie e la ringrazio per la segnalazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.24)